A Napoli e nella regione si elaborano con difficoltà i dati elettorali

Si delinea tra gli studenti un successo di liste unitarie

Non ancora disponibili i risultati per distretto - Alcuni casi di brogli nelle scuole private - In testa le liste cattoliche e di sinistra
I genitori hanno votato di meno - Pieno impegno di insegnanti e personale non docente - Marcata partecipazione studentesca

Ancora niente di preciso. I risultati degli scrutini delle elezioni di domenica e lunedì nelle scuole non si conoscono ancora. Anzi in tutti i provveditorati delle province della Campania è regnato ieri uno stato di confusione e di ingolfamento nell'elaborare i dati che affluivano dai vari distretti. Moltissimi sono, poi, i distretti che non avevano trasmesso ancora nessun dato fino alla tarda serata di ieri.

Le prefetture, che avrebbero dovuto ricevere, entro le undici di ieri mattina, delle schede con i risultati degli scrutini di ogni distretto non avevano trasmesso ancora niente fino a ieri sera, tranne i dati per qualche distretto. Questi dati sono gli stessi che le prefetture dovranno trasmettere al famoso «cervellone» del ministero della P.I. di Roma.

L'affluenza alle urne nella provincia di Napoli rimane caratterizzata — dopo i dati definitivi ottenuti ieri mattina — da una buona partecipazione di docenti e di non docenti, e anche di studenti, e da una minore partecipazioe dei genitori. In tutte le province è assai forte l'afflusso alle urne di tutte le componenti della scuola non statali. A questo proposito, anzi, sono stati anche denunciati — in alcuni casi — gravissimi brogli elettorali e scorrettezze in molte scuole private della provincia di Napoli, soprattutto per quanto riguarda i suggerimenti dati agli elettori che li chiedevano nei seggi e per quanto riguarda le schede annullate.

Molto alte, anche, le percentuali dei votanti nelle scuole materne comunali di Napoli che hanno toccato e superato in qualche caso l'ottantadue per cento fra genitori e personale docente e non docente.

E' già possibile — infine — una prima valutazione dei dati delle liste unitarie degli studenti per i distretti della città e della provincia di Napoli. Su circa l'ottantacinque per cento dei seggi di Napoli le liste unitarie hanno riportato il 52,5% dei voti, quelle cattoliche il 27,5%, le liste di destra hanno riportato il 13,9%, le liste estremiste il 5,3% mentre lo 0,6% è andato alle rimanenti liste, moderate o corporative.

A Pozzuoli il sessantasette per cento è andato alle liste unitarie, il 33% a quella cattolica. Ad Afragola il cinquantuno per cento alle liste unitarie il 21% alla lista cattolica e il 26% alle liste di destra.

Anche il servizio di raccolta voti organizzato dalla CGIL fornisce un primo saggio dei risultati ottenuti dalle proprie liste, non riferito però a tutti i seggi della provincia. I voti ottenuti dalle liste della CGIL dei docenti di tutti i tipi di scuola raggiungerebbero il 23,15% dei voti, un buon risultato in rapporto ai voti ottenuti dalle altre liste. Per i non docenti le liste della CGIL avrebbero ottenuto circa il 18,4 per cento di voti.

Per quanto riguarda il voto dei genitori nei distretti di Napoli secondo i dati provvisori e parziali riguardanti circa il sessanta per cento dei genitori le liste unitarie avrebbero ottenuto il 40,8% di voti; le liste cattoliche il 48,96% dei voti, le destre il 6,83% dei voti; gli altri il 5,40% dei voti.

Un momento delle operazioni di voto

Questi i primi dati

NAPOLI: genitori statali 30 per cento; docenti materna 8%; alunni 41%; docenti elementari 82%; media 81%; superiori 70%; non docenti 84%; genitori non statali 44 per cento; alunni non stali 67%; docenti non statali 84 per cento; personale direttivo statale 89%; personale direttivo non statale 88%; amministrazione scolastica periferica 81%. **Scuole materne comunali:** genitori 45% (oltre 10 mila genitori); personale insegnante e non docente 98%.

CASERTA: personale direttivo statale 89%; personale direttivo non statale 88,88%; docenti statali 89%; docenti non statali 78,81%; non docenti 83,17%; genitori statali 39,24%; genitori non statali 38,90%; **media:** personale direttivo statale 93,75%; personale direttivo non statale 100 per cento; docenti statali 80,3%; docenti non statali 96,2%; non docenti 90,33; genitori scuole statali 31,69; genitori scuole non statali 61,53; **superiori:** personale direttivo statale 76,47%; personale direttivo non statale 50%; docenti statali 82,81; docenti non statali 89,92; non docenti 91%; genitori scuole statali 19,07; genitori scuole non statali 43,14; studenti statali 37,53; studenti non statali 77,98. Amministrazione scolastica periferica 88%.

BENEVENTO: Elementari: personale direttivo statale 97,49%; docenti statali 85,14; docenti non statali 74,22%; non docenti 88,57%; genitori non statali 56,24. **Media:** personale direttivo statale 89,13 per cento; personale direttivo non statale 100%; docenti statali 77,98%; docenti non statali 100%; non docenti 89,38%; genitori scuole statali 31%; genitori scuole non statali 60,37%; **Superiori:** personale direttivo statale 73,52; personale direttivo non statale 100%; docenti statali 87,54; docenti non statali 74,62%; non docenti 85,32%; genitori scuole statali 22,31 per cento; genitori scuole non statali 51,38%; studenti statali 42,92%; studenti non statali 79,6%; amministrazione scolastica periferica 89,13%.

SALERNO: Elementari: personale direttivo statale 98,60 per cento; personale direttivo non statale 66,6%; docenti statali 80,19%; docenti non statali 87,17%; non docenti 78,09%; genitori statali 49,10 per cento. **Media:** personale direttivo statale 93%; docenti statali 77,71%; docenti non statali 66,66%; non docenti 80,27; genitori scuole statali 43,32%. **Superiori:** personale direttivo statale 90%; docenti statali 78,31%; docenti non statali 82,45%; non docenti 85,21%; genitori scuole statali 35%; genitori scuole non statali 35 ; studenti 50,27%; amministrazione periferica 93,49%.

Un documento della federazione

PCI: l'accordo a Caserta è un nuovo passo avanti

La risposta più adeguata alla crisi doveva, però, essere un esecutivo unitario alla Provincia - Difficoltà dalla DC

CASERTA — Nell'ultima riunione dell'interpartitico le delegazioni dei partiti democratici hanno ribadito l'accordo raggiunto una settimana fa circa e ne hanno definito i contenuti programmatici.

L'accordo è il risultato di una lunga trattativa intercorsa tra i partiti, ma anche di un dibattito serrato intorno ai temi politici e programmatici sul tappeto. Infatti nel preambolo politico si esprime «*un giudizio positivo sull'accordo programmatico nazionale di cui si auspica una rapida realizzazione*» e si considera «*una esperienza valida l'intesa politica sottoscritta dai partiti alla Regione Campania*».

E in provincia di Caserta «*i partiti dell'arco costituzionale, — si legge nel preambolo — nello scegliere la strada del confronto e nel ricercare positive convergenze si orientano verso l'obiettivo comune di perseguire una politica che, nelle rispettive ma concordi responsabilità, consenta di mobilitare tutte le energie presenti nella società, nella economia e nello Stato: dalla riaffermata solidarietà delle forze politiche viene un invito perché vada avanti e si estenda in provincia di Caserta la poltica del confronto e dell'intesa*».

Lo sbocco di questa politica è rappresentato dall'accordo stesso che per l'amministrazione provinciale prevede la formazione di un esecutivo formato dalla DC, dal PSI e dal PRI «*che verrà eletto sulla base dell'intesa tra i partiti democratici ed è impegnato a stabilire con essi un accordo permanente per la verifica delle scadenze e dell'attuazione del programma*».

Il comitato direttivo della federazione del PCI, riunitosi l'altro ieri mattina per ascoltare la relazione del compagno Venditto, ritiene che questo accordo rappresenta «*una soluzione valida alla crisi e l'apertura di una soluzione più avanzata nei rapporti tra le forze democratiche in Terra di Lavoro e che si colloca in termini positivi nei confronti della evoluzione della situazione nazionale e della stessa politica regionale*». Comunque, per i comunisti, — come dice un comunicato del direttivo — la risposta più alta ed adeguata alla crisi che scuote l'economia, la società e le istituzioni, sarebbe stata un esecutivo unitario alla guida dell'amministrazione provinciale.

«*Tuttavia* — prosegue il cocunicato — *è indubbio che il sistema di rapporto tra i partiti ha compiuto un passo avanti in tale direzione ed una più ampia e chiara convergenza si è venuta stabilendo sui contenuti politici programmatici. Il comitato direttivo, dunque, nel ribadire l'impegno del PCI alla completa adesione in tutte le sedi sull'accordo politico fa appello ai lavoratori, alle masse popolari, perché la più ampia mobilitazione democratica possa svilupparsi e garantire la realizzazione effettiva di quanto concordato*».

SALERNO - Le trattative per l'intesa

GIUDIZIO POSITIVO DEL PCI PER LA BOZZA PROGRAMMATICA

SALERNO — Giudizio positivo dei comunisti salernitani sulla bozza di programma concordata tra i partiti democratici nelle trattative per l'intesa.

Lo afferma un comunicato del comitato direttivo della federazione comunista approvando l'operato della delegazione del PCI che, insieme con gli altri partiti, sta cercando una soluzione per le crisi al Comune ed alla Provincia di Salerno.

Il documento sottolinea, però, i limiti che nella bozza concordata ancora esistono dovuti in massima parte alle forti resistenze che ancora si oppongono, nella Democrazia Cristiana, a por mano ad un processo di profondo mutamento nel modo di amministrare la cosa pubblica.

Sulle nomine degli enti di derivazione del Comune e della Provincia si è però, fatto un notevole passo in avanti, grazie soprattutto alla battaglia condotta dal PCI

La posizione concordata — è detto nel comunicato del direttivo comunista — ribalta la logica, ormai vecchia e logora, della lottizzazione e invece punta ad esaltare, attraverso ampie consultazioni, il ruolo delle forze della cultura, delle organizzazioni professionali e sindacali e la funzione assolutamente decisiva che questi enti assolvono per un diverso sviluppo economico e per un modo di governare di tipo nuovo. Ciò contribuisce anche a determinare — e si tratta di un aspetto decisivo — la rottura del monopolio di potere della DC.

Per quanto riguarda gli esecutivi da dare alla Provincia e al Comune il comitato direttivo della federazione del PCI ha espresso la propria disponibilità, fino in fondo, affinché non venga deteriorato il quadro di intesa raggiunto con grande fatica nel corso di questi mesi. Naturalmente è evidente la necessità di tener sempre presente la caduta di ogni pregiudiziale anticomunista.

E' in questo spirito — ha concluso il direttivo del PCI — che la delegazione del partito parteciperà alle trattative per creare nel più breve tempo possibile amministrazioni stabili ed efficienti.

Viene indicato come il capo della banda che rapì Amabile

Salerno: arrestato uno dei boss dell'anonima sequestri campana

SALERNO — Con due arresti, due ordini di cattura e la scoperta del secondo covo si apre una nuova fase nell'indagine per il sequestro Amabile. Sono stati arrestati Giovanni De Vivo, di 31 anni di Mercato Sanseverino, e Alfonso Catapano di 51 anni di Poggiomarino.

Si tratta di due elementi di punta della banda che ha sequestrato, oltre un mese fa, l'avvocato Mario Amabile: Giovanni De Vivo è un noto pregiudicato, condannato per traffico d'armi e coinvolto nell'omicidio di una guardia notturna, ha agito nella vicenda del sequestro usando lo pseudonimo di «Marco». Egli ha comprato nei giorni scorsi in contanti per 65 milioni un appartamento presso il parco Arbostella di Salerno. Questi 65 milioni a quanto è riuscito a scoprire il nucleo investigativo dei carabinieri sono provenienti da un altro sequestro, assai probabilmente quello dell'industriale Ambrosio.

Alfonso Catapano, invece, imputato di concorso in sequestro è l'ennesimo appartenente a questa famiglia, tutta in carcere per il sequestro Amabile; si tratta di una famiglia che ha ricoperto, seppur con funzioni importanti, un ruolo da comprimaria rispetto a De Vivo che a quanto ci ha dichiarato il capitano dei carabinieri Raggetti, risulta essere il capo a tutti gli effetti della banda.

A tutt'oggi è quasi completa la teoria delle confessioni degli arrestati per il sequesto Amabile: uno degli ultimi in ordine di tempo ad aver confessato è Biagio Garzione che ha anche dichiarato di aver speso per la propria mania del gioco cifre che arrivano al livello di centinaia di milioni.

In due ordini di cattura riguardano Amedeo Ascolese, di 35 anni di Poggiomarino, e Franco Matrone, di 23 anni di San Giuseppe Vesuviano, detto «Franco a' rapina»: questi ultimi due, insieme a Raffaele Catapano e ad Alaia, sono esecutori materiali del sequestro dell'avvocato Amabile.

In seguito agli ulteriori sviluppi dell'indagine sul sequestro Amabile, gli inquirenti ritengono di essere giunti ad un punto di sufficiente chiarezza nel quadro complessivo

Fabrizio Feo

Incendio su una nave greca nei bacini SEBN

Un violento incendio è divampato ieri pomeriggio nella sala macchine della nave «Don Manuel». La nave, battente bandiera greca, è in uno dei bacini galleggianti della SEBN per riparazioni.

L'incendio, le cui cause non sono ancora state accertate, è stato domato dopo quattro ore ed ha provocato danni per oltre una decina di milioni.

Per spegnere il fuoco si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco. I primi ad intervenire, comunque, sono stati gli operai stessi della SEBN che, con l'ausilio di due rimorchiatori lancia-acqua, hanno circoscritto l'incendio, evitando che assumesse proporzioni gigantesche.

Un altro si sposa in carcere

E' in ospedale per il parto la nappista Franca Salerno

Franca Salerno, la giovane nappista evasa dal carcere di Pozzuoli con Maria Pia Vianale e catturata, sempre con la Vianale, a Roma quando fu ucciso Lo Muscio, ha lasciato ieri il carcere di Poggioreale. E' stata ricoverata all'ospedale Fatebenefratelli, sotto forte scorta, assistita dal prof. Chiantera, il ginecologo che l'ha in cura da quando è stata trasferita a Napoli. La Salerno, come è noto, quando fu arrestata, era incinta da pochi mesi ed è ora prossima al parto.

Anche un altro presunto nappista ha lasciato Poggioreale: si tratta di Roberto Marrone, lo studente di sociologia che ha ottenuto la libertà per decorrenza dei termini della carcerazione preventiva. Condannato in prima istanza a 5 anni e 4 mesi ne ha già scontati due e mezzo. E' stato quindi scarcerato e assegnato al soggiorno obbligato in un centro dell'Irpinia.

Continua, intanto, alla terza sezione d'Assise d'appello il processo contro i nappisti. Lunedì ha parlato a lungo l'avvocato Falvella, difensore d'ufficio di molti degli imputati, mentre ieri è toccato agli avvocati Leonelli, De Angelis e Lombardi di prendere la parola. Hanno tutti chiesto l'assoluzione per i rispettivi assistiti, sostenendo che sono detenuti senza prove di colpevolezza.

Intanto, Antonio De Laurentis, uno dei nappisti reclusi a Poggioreale ha annunziato le sue nozze che saranno celebrate oggi in carcere. La ragazza che il De Laurentis sposerà si chiama Maria Cristina Bersetti. Testimoni alle nozze per le quali è stato nominato un delegato del sindaco, saranno altri nappisti carcerati a Poggioreale, Pellecchia, Mauro e i fratelli Galloni.

Sequestrarono una tredicenne a Marano

Rinvio del processo ai 7 violentatori

Un altro errore di procedura, come successe già il 17 novembre scorso, ha impedito ieri lo svolgimento del processo contro i sette giovani di Marano che, nel giugno scorso, sequestrarono e violentarono per sette giorni una ragazza tredicenne di Marano, tenendola rinchiusa in una villa disabitata.

Al processo, che doveva svolgersi presso l'ottava sezione penale del tribunale di Napoli, sono intervenute più di settecento donne e femministe che hanno anche dato vita a un combattivo corteo dall'università al tribunale. Scopo della loro manifestazione era, naturalmente, quello di esprimere la loro solidarietà a Anna Limoncello, la ragazza violentata, che era presente in aula, e trasformare il processo in una denunzia più generale della violenza nei confronti delle donne.

Il movimento femminista ha chiesto anche di costituirsi parte civile nel processo contro i sette violentatori e su questo il giudice ieri si è riservato di pronunziarsi. Ha invece respinto la richiesta di libertà provvisoria avanzata dai difensori degli imputati che si trovano in carcere, Vincenzo Zanella e i fratelli Antonio e Raffaele Orlando. Gli altri quattro sono: Vincenzo Cacciapuoti, l'unico minorenne, Nicola Moio, Giovanni Del Prete e Luigi Cacciapuoti.

L'errore di citazione per il quale il processo è stato rinviato al ventisei gennaio è l'irregolare notifica della citazione a uno dei difensori degli imputati. Anna Limoncello è difesa dagli avvocati Elena Coccia e Tina Lagostena Bassi.

Nel cortile del tribunale napoletano erano presenti ieri anche numerosi giovinastri di Marano, compaesani degli imputati, che non hanno mancato di irridire e anche di insolentire le donne che manifestavano pubblicizzando così nella città e nell'opinione pubblica questo processo, circostanza che certamente non giova ai sette colpevoli della turpe violenza.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266 - 415.029) (Riposo)
TEATRO SANCARLUCCIO (Via San Pasquale, 49 - T. 405.000) Alle ore 21 l'Ensemble teatromusica e Paola Ossorio presentano: «Lieto fine» Brecht, Weill e Elster al Kabarett di Karl Valentin. L. 2000
MARGHERITA (Tel. 417.426) Spettacolo di strip-tease. Apertura ore 17.
TEATRO COMUNQUE (Via Port'Alba, 30) Il collettivo «Chille de la Balanza» conduce il Laboratorio aperto «Teatro-teatrante-Attore anno secondo» con una proposta di messa in scena su Majakowski. Giorni dispari
TEATRO SAN FERDINANDO (P.zza Teatro San Ferdinando - Telefono 444.500) La compagnia «Il cerchio» presenta alle ore 21,15: «La gatta Cenerentola» di Roberto De Simone con la nuova compagnia di Canto Popolare.
SANNAZZARO (Via Chiaia, 157 Tel. 411.723) Alle ore 21, la Compagnia Stabile napoletana presenta una novità di N. Masiello: «A verità è zoppa e solde so' ciunghe e a fortuna è cecata».
POLITEAMA (Via Monte di Dio, n. 68 - Tel. 401.643) Alle ore 21,30. «William Shakespeare» di A. Della Giacoma.
CILEA (Via San Domenico - Telefono 656.265) (Riposo)
ALLA SCALETTA DEL PRUNETO (Via Boccaccio 1 - T. 7695748) (Riposo)
CENTRO REICH (Via San Filippo a Chiaia, 1) Alle ore 20,30 il Laboratorio Tra (De) Ma (Rk) Teatro presenta: «Le carabiniers e di un poema fisico» di Doppolo e Forte.
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza S. Luigi 4/A) Ogni lunedì e giovedì alle ore 18 incontri diretti da Antonio Capodanno per approfondire la conoscenza dei problemi della messa in scena dalle origini ai nostri giorni.

CINEMA OFF D'ESSAI

EMBASSY (Via F. De Mura, 19 Tel. 377.00.46) Storia di un peccato
MAXIMUM (Viale A. Gramsci, 19 Tel. 682.114) Valentino, con R. Nureyev - S
NO (Via Santa Caterina da Siena Tel. 415.371) Gramsci i giorni del carcere, di Lino Del Fra (orario 17,30 20-22,30)
NUOVO (Via Montecalvario, 18 Tel. 412.410) Le lunghe vacanze del '36
CINE CLUB (Via Orazio, 77 - Telefono 660.501) Alle ore 21,15: Paperback nero
SPOT-CINECLUB (Via M. Ruta, 5 Vomero) Il piccolo grande uomo
CIRCOLO CULTURALE «PABLO NERUDA» (Via Posillipo 346) (Riposo)

CINEMA PRIME VISIONI

ACACIA (Via Tarantino, 12 - Telefono 370.871) Madame Claude, con F. Fabian - DR (VM 18)
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Telefono 418.680) Un altro uomo, un'altra donna, con J. Caan - S
AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 Tel. 683.128) La malavita attacca... la polizia risponde, con C. Avram - A (VM 14)
ARLECCHINO (Via Alabardieri, 70 Tel. 416.731) Via col vento, con C. Gable - DR
AUGUSTEO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) California, con G. Gemma - A
CORSO (Corso Meridionale - Telefono 339.911) Squadra antilurto, con T. Milian - SA
DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Giudice d'assalto
EMPIRE (Via F. Giordani, angolo Via M. Schipa - Tel. 681.900) Ride bene chi ride ultimo, con G. Bramieri - C
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 268.479) Madame Claude, con F. Fabian - DR (VM 18)
FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Telefono 416.988) Tomboy (I misteri del sesso) - DO (VM 18)

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) New York, New York, con R. De Niro - S (orario 17-22,30)
ACANTO (Viale Augusto, 59 - Telefono 619.923) SS lager 5 l'inferno delle donne, con P. Corazzi - DR (VM 18)
ADRIANO Tel. 313.005) Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)
ALLE GINESTRE (Piazza San Vitale - Tel. 616.303) Mogliamante, con L. Antonelli - DR (VM 18)
ARCOBALENO (Via Carelli, 7 - Tel. 377.583) La soldatessa alla visita militare, con E. Fenech - C (VM 14)
ARGO (Via Alessandro Poerio, 4 Tel. 224.764) Sequestro a mano armata
ARISTON (Via Morghen, 37 - Telefono 377.352) Criminali in pantofole
AUSONIA (Via Cavara - Telefono 444.700) Kerang la terrificante bestia umana
AVION (Viale degli Astronauti Tel. 741.92.64) Roulette russa, con G. Segal - DR
FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Telefono 417.437) Certi piccolissimi piaceri
FIORENTINI (Via R. Bracco, 9 Tel. 310.483) Guerre stellari, con G. Lucas - A
METROPOLITAN (Via Chiaia - Telefono 418.880) Squadra antitruffa, con T. Milian - A
ARCOBALENO (Via C. Carelli, 1 Tel. 377.583) La soldatessa alla visita militare, con E. Fenech - C (VM 14)
ODEON (Piazza Piedigrotta, n. 12 Tel. 667.360) Via col vento, con C. Gable - DR
ROXY (Via Tarsia - Tel. 343.149) Quell'ultimo ponte, di R. Attenborough - DR
SANTA LUCIA (Via S. Lucia, 59 Tel. 415.572) Madame Claude, con F. Fabian - DR (VM 18)

BERNINI (Via Bernini, 113 - Telefono 377.109) Herbie al rally di Montecarlo, con D. Jones - C
CORALLO (Piazza G.B. Vico - Telefono 444.800) La professoressa di scienze naturali, con L. Carati - C (VM 18)
DIANA (Via Luca Giordano - Telefono 377.527) Marcia o muori (La bandera), con G. Hackman - A
EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Immagini d'amore
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 Tel. 293.423) E se tu non vieni
GLORIA «A» (Via Arenaccia 250 Tel. 291.309) Ecco noi per esempio..., con A. Celentano - SA (VM 14)
GLORIA «B» L'oro di Londra, con J. Karlsen - G
MIGNON (Via Armando Diaz - Telefono 324.893) Se tu non vieni
PLAZA (Via Kerbaer, 7 - Telefono 370.519) Gran bollito, con S. Winters - DR (VM 14)
ROYAL (Via Roma, 353 - Telefono 403.588) Calde labbra, con C. Beccarie DR (VM 18)
TITANUS (Corso Novara, 37 - Telefono 268.122) Casotto, con L. Proietti - SA (VM 14)

BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 Tel. 341.222) La bestia in calore
CAPITOL (Via Marsicano - Telefono 343.469) L'emigrante, con A. Celentano - S
CASANOVA (Corso Garibaldi, 330 Tel. 200.441) Le sensitive
DOPOLAVORO PT (T. 321.339) La polizia tace, con H. Frank G (VM 18)
ITALNAPOLI (Via Tasso, 109 Tel. 685.444) Alle ore 16,30: La regina delle nevi. Alle 19,30, 21, 22,30: Woodstock.
LA PERLA (Via Nuova Agnano n. 35 - Tel. 760.17.12) Io e Annie, con W. Allen - SA
MODERNISSIMO (Via Cisterna Dell'Olio - Tel. 310.062) Shalakò, con S. Connery - A
PIERROT (Via A. C. De Meis, 58 Tel. 756.78.02) Il dito nella piaga, con K. Kinski DR
POSILLIPO (Via Posillipo, 68-A Tel. 769.47.41) Tutti gli uomini del presidente, con R. Redford - A
QUADRIFOGLIO (V.le Cavalleggeri D'Aosta, 41 - Tel. 616.925) La nave dei dannati, con O. Welles - DR
SPOT Il piccolo, grande uomo, con D. Hoffman - A
TERME (Via Pozzuoli, 10 - Telefono 760.17.10) Il lupo e l'americano
VALENTINO (Via Risorgimento Tel. 767.85.58) Il prossimo, con G. Peck DR (VM 18)
VITTORIA (Via M. Piscitelli, 8 Tel. 377.937) Nevada Smith, con S. McQueen A (VM 14)

ALTRE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) (Riposo settimanale)
AMERICA (Via Tito Angilini, 21 Tel. 248.982) Il principio del domino, con G. Hackman - DR
ASTORIA (Salita Tarsia - Telefono 343.722) Porci con le ali, di P. Pietrangeli - DR (VM 18)
ASTRA (Via Mezzocannone, 109 Tel. 206.470) Black Christmas, con O. Hussey DR (VM 18)
AZALEA (Via Cumana, 23 - Telefono 619.280) Super Kong, con F. Taylor - A

CIRCOLI ARCI

ARCI V DIMENSIONE (Via Colli Aminei, 21-M) Struttura a disposizione ogni sabato sera per spettacoli. Per informaz.: telefonare al 7414163-7412171.
ARCI-UISP LA PIETRA (Via La Pietra, 189 - Bagnoli) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle 24
CIRCOLO ARTI SOCCAVO (P.zza Attore Vitale) Riposo
CIRCOLO DELLA RIGGIOLA (Piazza San Luigi, 4-a) Alle ore 18,30: «Cecilia dei Massavitelli» di Adriana Carli.
ARCI P. P. PASOLINI (Via Cinque Aprile - Pianura - Telefono 726.48.22) Il lunedì e il giovedì, alle ore 9, presso il campo sportivo «Astroni», corsi di formazione psicotisica.
CIRCOLO ARCI VILLAGGIO VESUVIO (San Giuseppe Vesuviano) Aperto tutte le sere dalle 19 in poi
ARCI SAN GIORGIO A CREMANO (Via Pessina, 63) Riposo
ARCI «PABLO NERUDA» (Via Riccardi, 74 - Cercola) Aperto tutte le sere dalle ore 18 alle ore 21 per il tesseramento 1977
ARCI TORRE DEL GRECO «CIRCOLO ELIO VITTORINI» (Via Principal Marina, 9) R posc
ARCI UISP GIOVANNI VERGA Aperto tutte le sere dalle ore 17 alle ore 23 per attività culturali e, ricreative e formative di pertinenza

italturist
L'ARTE DI VIAGGIARE

MEETINGS
E VIAGGI DI STUDIO

TACCUINO CULTURALE

Renato Barisani a Villa Pignatelli

La villa Pignatelli ha finalmente aperto le porte ai napoletani. Il primo ad aver goduto di questo privilegio è stato Renato Barisani, un artista che è partito da un notevole impegno politico e sociale e che, dopo le inevitabili esperienze informali, è approdato a quella corrente estetica post-cubista che nel 1930 van Doesburg definì Arte Concreta per distinguerla da tutte le altre correnti di arte astratta, arte non oggettiva e non figurativa.

La mostra che la Soprintendenza alle Gallerie gli ha dedicato offre un vasto panorama di tutta la sua produzione artistica: quadri, sculture, gioielli, che segnano le tappe più significative della sua ricerca: un lungo e intenso percorso in cui gradualmente la razionalità è venuta a sostituirsi alla emozione e l'essenzialità alla rappresentazione della realtà fenomenica, secondo quel principio di Braque: «La pittura non deve ricostruire un fatto aneddotico, ma costruire un fatto pittorico». Da questo punto di vista Barisani è stato un artista di avanguardia.

Ma a Napoli l'avanguardia è esistita realmente o è stata solo un'operazione di riporto? Questo si è domandato Enrico Crispolti nella presentazione critica dell'artista. Dopo aver tracciato un quadro delle avanguardie a Napoli, dalle esperienze futuriste a quelle dei Costruttivisti-Distruttivisti e a Linea Sud — ma in questo suo scavare nelle avanguardie storiche alla ricerca di un'etichetta da affibiare a Barisani, ci è sembrato un avvocato difensore che non crede troppo nella buona fede del suo protetto — Crispolti ha concluso che non è l'originalità a fare una avanguardia, ma il capovolgimento in positivo della sua stessa emarginazione. E per emarginazione egli intende il rapporto col potere del mercato.

Barisani ha ribaltato questa situazione, tanto è vero, che è entrato trionfalmente in un museo. Secondo Crispolti sarebbe un avanguardista anche per questo. Ma per capire a fondo e correttamente questo tipo di avanguardia artistica troviamo opportuno citare un ripensamento di Maldonado ad un suo saggio del 1951 sull'attualità e avvenire dell'arte concreta.

«Malgrado tante perplessità, scrive l'estetologo argentino, continuavo a conservare l'illusione che l'arte concreta fosse capace di incidere sovversivamente nella realtà sociale, di cambiare la vita tramite idee che vengono trasmesse sottilmente allo spettatore; continuavo a coltivare la speranza che un giorno l'arte concreta sarebbe riuscita a colmare l'abisso che la separa dal popolo grazie a un nuovo rapporto tra arte e scienza, atto a cambiare radicalmente le prospettive della sensibilità umana. Gli anni che seguirono dimostrarono l'infondatezza di tali speranze».

E l'hanno dimostrato perché l'arte concreta non è riuscita a portare a termine, come del resto altre correnti artistiche, i suoi programmi di trasformazione della vita, né a diventare un'arte veramente popolare, né a invadere i grandi spazi delle città e delle campagne, ma è rimasta soffocata nelle gallerie, anzi nei musei.

m. r.

Premio giornalistico «Natale a Napoli»

Il comitato organizzatore di «Natale a Napoli» bandisce un premio giornalistico sul tema: Tradizione e folklore del Natale a Napoli. Vi possono prendere parte giornalisti italiani con uno o più articoli pubblicati su giornali quotidiani o periodici nel periodo tra il 20 e il 31 dicembre di quest'anno.

Coloro che intendono partecipare al premio entro le ore 20 del 2 gennaio prossimo dovranno presentare tre copie dei giornali sui quali sono apparsi gli articoli alla segreteria del premio, presso il comitato «Natale a Napoli, in piazza Salvo d'Acquisto 32.

Gli articoli saranno esaminati da una giuria composta da Antonio Scotti, presidente dell'ordine dei giornalisti; Adriano Falvo, presidente dell'associazione napoletana della stampa; Vittorio Dell'Erba, presidente dell'unione cronisti; Salvatore Maffei, presidente del sindacato corrispondenti; Michele Prisco, Domenico Rea; Gino Doppola, vice presidente vicario ASCOM; Franco Assentato, presidente Confesercenti; Antonio Lupo, presidente Fiera dell'Antiquariato.

«La città di Riga» allo studio Trisorio

Questa sera alle ore 21.30 presso lo studio Trisorio Riviera di Chiaia 215 — Alberto Boatto, Maurizio Calvesi, J. Kounellis, Fabio Mauri, Umberto Solla, presenteranno la rivista «La città di Riga».